COMUNE DI CASINA

(PROVINCIA DI REGGIO EMILIA)

Nota integrativa al Bilancio di Previsione anni 2023, 2024 e 2025

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio di previsione finanziario ha, sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.
Il bilancio di previsione 2023/2025 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 e successive modificazioni.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.
Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28.12.2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più salienti sono:
• nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
• introduzione del bilancio di previsione di cassa per il primo esercizio di riferimento;
• modifiche alle competenze sulle variazione di bilancio;
• nuovi principi contabili, tra i quali competenza finanziaria potenziata che comporta la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) e del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.).

La presente nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili. Essa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

Dopo gli anni 2020 e 2021 caratterizzati dall'emergenza Covid-19, che hanno comportati effetti rilevanti sulle (minori) entrate e sulle (maggiori) spese degli enti locali, in buona parte compensati da un flusso abbondante di risorse pubbliche in aiuto dei Comuni, l'anno 2022 è stato caratterizzato, per i bilanci comunali, soprattutto dalla shock dell'aumento dei prezzi. In particolare l'aumento dei costi delle utenze (energia elettrica e gas) è stato esplosivo e imprevedibile in queste dimensioni. Lo Stato è venuto in aiuto degli enti locali con fondi *ad hoc* che, però, hanno coperto solo in minima parte le maggiori spese. Anche altri beni e servizi, a seguito di un aumento generalizzato dei prezzi, hanno subito incrementi di spesa. Questo ha reso necessario provvedere, nel corso del 2022, a ripetuti adeguamenti di bilancio a cui, per fortuna, si è riusciti a fare fronte attraverso un'attenta gestione dei costi e una proficua gestione delle entrate.
Per il 2023 la variabile più preoccupante resta, appunto, l'andamento dei prezzi delle forniture di energia elettrica e gas, che incidono in modo determinante sull'equilibrio di bilancio. Il dettaglio delle voci sarà affrontato più avanti.

ENTRATE PREVISTE

Le entrate tributarie (titolo 1) sono registrate con andamenti costanti o in leggero aumento nel rispetto della serie storica. Non sono previsti aumenti di aliquota IMU e addizionale IRPEF. Il contribuente tipo del Comune, pensionato oppure benestante proprietario di seconde case, che versa all'Ente IMU e Addizionale Irpef, risente in misura ridotta della crisi economica. Le entrate legate ad attività commerciali e produttive sono minime visto il tessuto produttivo ridotto e il funzionamento dei tributi locali.
Si prevede che verranno del tutto meno le agevolazioni in tema di IMU e Canone Unico Patrimoniale (CUP) previste ancora, in minima parte, nel 2022 a favore, soprattutto, delle attività commerciali, bilanciate da ristori specifici dello Stato.
L'attività di recupero evasione e di riscossione coattiva delle entrate tributarie nel 2022 ha ripreso a pieno regime e si prevede possa continuare e manifestare effetti positivi sulle entrate anche nei prossimi anni.
La tassa sui rifiuti (TARI) dopo gli anni del Covid durante i quali erano state stanziate ingenti risorse per agevolare le attività soggette a chiusure, continuerà nel solco della normalità conosciuta nel 2022, con incrementi di spesa probabilmente più accentuati anche a causa dell'aumento dell'inflazione.
Per quel che riguarda i trasferimenti (titolo 2) il fondo di solidarietà comunale (FSC), è previsto sui livelli 2022.
Qualora i prezzi delle materie prime energetiche resteranno elevati è possibile che vengano previsti altri stanziamenti a favore degli enti locali per il caro-energia.
Le entrate extratributarie (titolo 3) si prevede che nei prossimi anni conoscano un andamento in leggera riduzione.
Un'incognita riguarda i proventi dei campi fotovoltaici, particolarmente rilevanti sul bilancio dell'Ente, in particolare in relazione alla componenti di vendita dell'energia. Gli effetti della legge sugli extra-profitti, che nel 2022 ha quasi interamente sterilizzato l'aumento esponenziale del prezzo di vendita, si esauriranno a fine 2022 ma non è da escludere un nuovo provvedimento per il 2023. Alla luce di tale fatto la voce è stata valutata in parziale aumento sul 2022, ma senza rischiare uno stanziamento troppo elevato.

I proventi legati ad attività edilizia (proventi da concessioni edilizie e diritti) dopo il boom del 2021 legato agli incentivi per opere di ristrutturazione ed efficientemento energetico (c.d. superbonus) nel 2022 è tornato su livelli ordinari e si prevede continuerà così nel 2023.
I proventi da concessioni cimiteriali sono iscritti in bilancio per un ammontare non superiore all'andamento "storico", per cui si considerano un'entrata ricorrente e vengono destinati alla copertura di spese correnti.
Le altre entrate in conto capitale (titolo 4) più rilevanti sono finalizzate a investimenti specifici previsti dal piano triennale delle opere pubbliche. Alcuni di questi finanziamenti sono già stati stati acquisiti, mentre altri sono sono eventuali e daranno origine alle rispettiva opera solo nel caso si concretizzino.
L'ammontare degli oneri di urbanizzazione, previsti per la cifra di circa 120 mila euro saranno interamente destinata a finanziare spese per piccoli investimenti.
Non sono previste entrate per riduzione attività finanziarie (titolo 5) e per accensione di prestiti (titolo 6).

SPESE PREVISTE

Le spese previste nel prossimo triennio sono allineate a quelle del 2022.
Non sono previste particolari variazioni nella pianta organica se non la sostituzione dell'eventuale personale trasferito.
Le spese del personale, comprese quelle sostenute per i servizi associati svolti dall'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano e considerando il personale ricevuto e dato in comando, rispetta il vincolo stabilito dall'art. 1 co. 557 della Legge n. 296/2006 rappresentanto dalla spesa media del triennio 2011/2013.
Un capitolo a parte merita il tema, già citato, dell'andamento del costo delle forniture di materie prime energetiche, energia elettrica e gas. Lo stanziamento del 2023 è previsto in riduzione del 15% rispetto a quello del 2022, mentre quello per gli anni 2024 e 2025 è previsto a - 30%, contando su un graduale rientro dei prezzi verso la normalità. Qualora i prezzi si mantenessero su livelli ancora così elevati sono prevedibili contributi specifici dello Stato ora non conteggiati.
Fra le altre spese di parte corrente, vengono garantite le risorse necessarie alla manutenzione dei beni comunali e al finanziamento degli obiettivi delle singole missioni.
Per le spese di investimento previste si fa riferimento ai prospetti allegati.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023 / 2025 da rispettare in sede di programmazione di bilancio sono i seguenti.
• Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese,
• Il bilancio di previsione deve garantire una cassa positiva al 31 dicembre del primo esercizio finanziario.
• L'equilibrio di parte corrente in termine di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitali per rimborso mutui e altri prestiti, esclusi i rimborsi anticipati di mutui, e le entrate correnti dei primi tre titoli incrementate dai contributi destinati al rimborso di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e da entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o da principi contabili.

• L’equilibrio in conto capitale in termine di competenza finanziaria tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall’accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall’utilizzo dell’avanzo di competenza in conto capitale e dalle risorse di parte corrente destinate agli investimenti per legge o da principi contabili;

Le previsioni iscritte in bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge 208/2015 e successive modificazioni.

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI FONDI

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il fondo è stanziato nel rispetto del minimo di accantonamento previsto al 100% per tutti gli anni dal 2023 al 2025, in applicazione del principio contabile dell’allegato 2.4 richiamato dall’art. 3 del D. Lgs. n. 118, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e dell’esempio n. 5 in appendice.

Il criterio utilizzato per il calcolo del fondo è stato il metodo della media semplice – periodo 2017/2021, come stabilito dal principio contabile con riferimento all’andamento delle entrate (accertamenti-incassi) nel quinquennio precedente.

Le entrate assoggettate a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono le seguenti:
- Recupero da evasione IMU
- Recupero da evasione TARI
- Tassa sui Rifiuti (TARI)
- Canone unico patrimoniale
- Canone unico mercatale
- Sanzioni amministrative

Sì applicato per ogni voce lo stanziamento minimo previsto dal calcolo, ad eccetto che per il Canone unico patrimoniale e mercatale, vista la mancanza di una serie storica significativa. Si è quindi scelto di applicare, per queste voci di entrata, un accantonamento del 5% delle somme stanziate in entrata.

Anno		**2023**		**2024**		**2025**
Entrata	**Acc. minimo**	**Acc. effettivo**	**Acc. minimo**	**Acc. effettivo**	**Acc. minimo**	**Acc. effettivo**
Recupero TARSU/TARI	6.497,15	6.497,15	6.497,15	6.497,15	6.497,15	6.497,15
TARI	29.462,24	29.462,24	29.462,24	29.462,24	29.462,24	29.462,24
Recupero IMU	55.260,19	55.260,19	55.260,19	55.260,19	55.260,19	55.260,19
Canone unico patrimoniale	0,00	750,00	0,00	750,00	0,00	750,00
Canone unico mercatale	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00

Sanzioni amministrative irrogate da GGEV	694,13	694,13	694,13	694,13	694,13	69
TOTALE	91.913,72	93.663,72	91.913,72	93.663,72	91.913,72	93.663,72

Invece si è ritenuto non includere nel calcolo del FCDE le seguenti entrate perché soggette ad accertamento per cassa o comunque a pagamento anticipato rispetto alla prestazione
- Imposta Municipale Propria (IMU)
- Addizionale Comunale all'Irpef
- Fondo di solidarietà comunale
- Proventi da riscossione coattiva tributi arretrati ed entrate patrimoniali (si tratta di proventi collegati a entrate per i quali non sono presenti residui in bilancio in quanto cancellati per inesigibilità, ma che giuridicamente sono ancora incassabili in quanto non prescritti)
- Sanzioni al codice della strada (in quanto riscosse dal Servizio Unificato presso l'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano e trasferite al Comune una volta incassate, e quindi classificate come "trasferimento" a titolo 2)
- Altre entrate a titolo 3 (entrate da fotovoltaico, diritti vari, proventi da concessioni, affitti...)
- Oneri di urbanizzazione

Fondo di Riserva

Il fondo di riserva di competenza, art. 166, comma 1, del TUEL, stabilisce la previsione del fondo di riserva deve essere previsto nella forbice da un minimo dello 0,30% e un massimo del 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio di previsione:

ANNO	2023	2024	2025
Spese correnti previste	3.870.027,86	3.822.149,86	3.818.873,86
Fondo di riserva	22.406,42	25.246,42	24.998,42
Percentuale Fondo di riserva / spese correnti	0,58%	0,66%	0,65%

Fondo di Riserva di Cassa

L'art. 166, comma 2 quater, del TUEL stabilisce che il fondo di riserva di cassa non può essere inferiore al limite dello 0,2% delle stanziamenti di cassa delle spese finali:
Previsioni di spesa 2023 in termini di cassa: euro 13.791.182,34 - Fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio 200.000,00 pari al 1,45%.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile di cui all'allegato 4/2, al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. – punto 5.2 lett. i) è stato considerato un apposito fondo per il trattamento di fine mandato al Sindaco nella misura di euro 1.220,00 all'interno del CAP. 110, oltre ad euro 103,70 per l'IRAP inseriti al CAP. 305 entrambi all'interno della Missione 01 della spesa corrente. La quota per l'anno 2022 sarà accantonata nell'avanzo di amministrazione 2022.

Fondo per rinnovo CCNL

Le quote accantonate per il rinnovo contrattuale 2019 - 2021 e con effetti anche sul 2022 sono state applicate al bilancio 2022 a seguito della firma del contratto. Nel bilancio 2023, 2024 e 2025 sono previsti stanziamenti di euro 19.099 all'anno.

Fondo rischio contenzioso

Attualmente non sono in corso contenziosi se non alcuni di carattere tributario di modesto importo. Nel bilancio 2023/2024 è stato previsto un apposito stanziamento per il fondo per il rischio contenzioso di euro 1.000,00. Nell'avanzo di amministrazione 2022 il fondo contenzioso ammonterà a euro 6.037,21 .

Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (F.G.D.C.)

Il nuovo fondo previsto dall'art. 1 comma 862 della Legge n. 302/2018 (Legge di bilancio 2019) prevede l'obbligo di stanziare a bilancio di previsione un Fondo qualora non siano rispettati specifici parametri relativi alla tempestività dei pagamenti. In particolare richiede una riduzione annua di almeno il 10% dello stock di debito scaduto per poter evitare tale accantonamento. La successiva legge di conversione del Decreto crescita (Legge 58/2019) ha previsto la non applicazione dell'accantonamento anche qualora lo stock del debito commerciale residuo scaduto a fine esercizio non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
Il Comune di Casina paga sempre puntualmente entro la scadenza le fatture commerciali. A fine anno è possibile prevedere uno stock residuo di fatture scadute corrispondente ad alcune fatture, risalenti ad alcuni anni fa (fornitore Consorzio Ciro Menotti) oggetto di contestazione, il cui ammontare, però, è abbondantemente inferiore al suddetto limite del 5%.
Per cui si ritiene di non dover procedere all'accantonamento al FGDC.

Fondo Anticipazione di Liquidità (F.A.L.)

Nel bilancio 2021/2023 non è stato inserito il fondo sopra indicato previsto dal D.L. n. 35/2013, dal successivo D.L. n. 66/2014 e da ultimo dall'art. 1 co. 556 della L. n. 160/2019 in quanto il Comune di Casina non ne ha fatto richiesta negli anni precedenti.

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Il presunto risultato di amministrazione al 31/12/2022, come risulta da apposito prospetto, è di euro 1.591.047,18.

Visto che al bilancio 2023 non sono applicati avanzi presunti non vengono determinati gli allegati a/1, a/2 e a/3 relativi alle quote presunte accantonate, vincolate e destinate agli investimenti.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le uniche entrate per servizi a domanda individuale riguardano corsi extrascolastici, i cui costi previsti di 1.000 euro sono coperti interamente dai proventi.

ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI AL 31/12/2022:

IREN SPA quota di partecipazione: 0,0504%
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,18%
AGAC INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,46%
LEPIDA SPA quota di partecipazione: 0,0016%
AGENZIA DELLA MOBILITA' SRL quota di partecipazione: 0,34%
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI RE quota di partecipazione: 0,34%
AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA - ACER RE quota di partecipazione: 0,71%
ASP DON CAVALLETTI quota di partecipazione: 2,86%
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA quota di partecipazione (non valorizzabile in quanto ogni socio conta un voto in assemblea e non è quantificato percentualmente)

ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI DELLE SOCIETA'/ENTI PARTECIPATE/I DEL COMUNE DI CASINA

IREN SPA
Via Nubi di Magellano, 30 42123 Reggio Emilia
C.F./P.IVA: 07129478014
www.gruppoiren.it

AGAC INFRASTRUTTURE SPA
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia
C.F./P.IVA:02153150350
http://agacinfrastrutture.comune.re.it/

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA
Piazza Mercanti, 2
29100 Piacenza
C.F./P.IVA: 01429460338
https://www.piacenzainfrastrutture.it/

LEPIDA SPA
Viale Aldo Moro, 64
40127 Bologna
C.F./P.IVA: 02770891204
http://www.lepida.it

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T.
Viale Trento Trieste, 11
42124 Reggio Emilia
C.F./P.IVA: 0035310357
http://www.actre.it

AGENZIA PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL

Via G. Mazzini, 6
42124 Reggio Emilia
C.F./P.IVA: 02558190357
http://am.re.it

DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA
Viale Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
C.F.: 92192900345
P.IVA: 02864470345
https://www.visitemilia.com/destinazione-emilia

ACER Azienda Casa Emilia-Romagna
Via della Costituzione, 6
42124 Reggio Emilia
P.IVA: 00141470351
http://www.acer.re.it

ASP DON CAVALLETTI
Via Poiago, 72
42033 Carpineti (RE)
C.F.:02343500357
http://www.aspdoncavalletti.it

Con deliberazione di C.C. n. 41 in data 28/09/2017 è stato adottato il “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016”.
L’art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche devono effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un’analisi dell’assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, ove ne ricorrano i presupposti. Con deliberazione di C.C. n. 78 del 28/12/2021 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Casina al 31/12/2020.